

IL CONVEGNO

# Dall'estero cibi fuorilegge Il 20% non rispetta le norme sulla salute

Il grido d'allarme della **Coldiretti** al summit "Occhio a cosa mangi!": «Fuori Italia niente garanzie negli ambienti di lavoro»

Silva Collecchia / SARZANA

Il 20% dei cibi che arrivano in Italia è stato dichiarato fuorilegge perché le aziende produttrici non rispettano le norme in materia di lavoro, ambiente e salute. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina a Sarzana dalla **Coldiretti** nel corso del convegno organizzato dal Comune e da Asl5, "Occhio a cosa mangi! sofisticazione agroalimentare, salute, nutrizione" che si è svolto alla Casa della Salute. L'argomento riguardava il tema dei rischi delle sofisticazioni agroalimentari e le ricadute per la salute del consumatore. «Abbiamo voluto organizzare questa conferenza per interpretare una esigenza che nella nostra comunità è molto forte, cioè l'attenzione che oggi giorno riponiamo nella valutazione dei prodotti che finiscono sulle



Da sinistra l'onorevole Viviani, Natale, Eretta e Baldi ieri al convegno

nostre tavole – ha spiegato il vice sindaco Costantino Eretta – Sulla nostra tavola arrivano prodotti che sotto il punto di vista del benessere e della salute possono arrecare giovamento o, viceversa, rappresentare un pericolo silenzioso. Da medico non posso fare a meno di pensare, quando si parla di agroalimentare, all'effetto che sulla salute di ciascuno di noi hanno gli alimenti di

cui ci nutriamo». All'incontro hanno partecipato il presidente di **Coldiretti** della Spezia, Sara Baccelli, Claudio Natale del Dipartimento Prevenzione Asl5, Roberta Baldi, responsabile servizio epidemiologia Asl5, e l'onorevole Lorenzo Viviani della commissione agricoltura e pesca Camera dei Deputati. —

collecchia@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

